

DARWIN

scienza & società

Giuliano Pancaldi

*Sulle tracce di Darwin
scienzagiovane*

Bologna, 29 ottobre 2005

Evolutionismo e opinione pubblica

Le teorie dell'evoluzione, si sa, hanno un enorme impatto sull'immaginario collettivo.

Comunemente si pensa che gli esperti *non* si lascino influenzare dai non esperti.

Le reazioni del pubblico alle teorie dell'evoluzione non avrebbero quindi molto da insegnarci...

In realtà, la storia dell'evoluzionismo negli ultimi centocinquant'anni sembra indicare il contrario.

Evolutionismo e opinione pubblica

I maggiori esponenti dell'evoluzionismo – da Charles Darwin a Stephen J. Gould a Richard Dawkins – hanno mostrato tutti una **spiccata sensibilità per le reazioni del pubblico** alle loro idee.

Essi hanno investito grandi energie per mettersi “in sintonia” con i loro lettori.

In qualche caso, per mettersi “in sintonia” con i lettori, hanno addirittura sacrificato alcune convinzioni personali, come fece Darwin tacendo in pubblico sulle sue convinzioni in materia di religione.

Alcune domande:

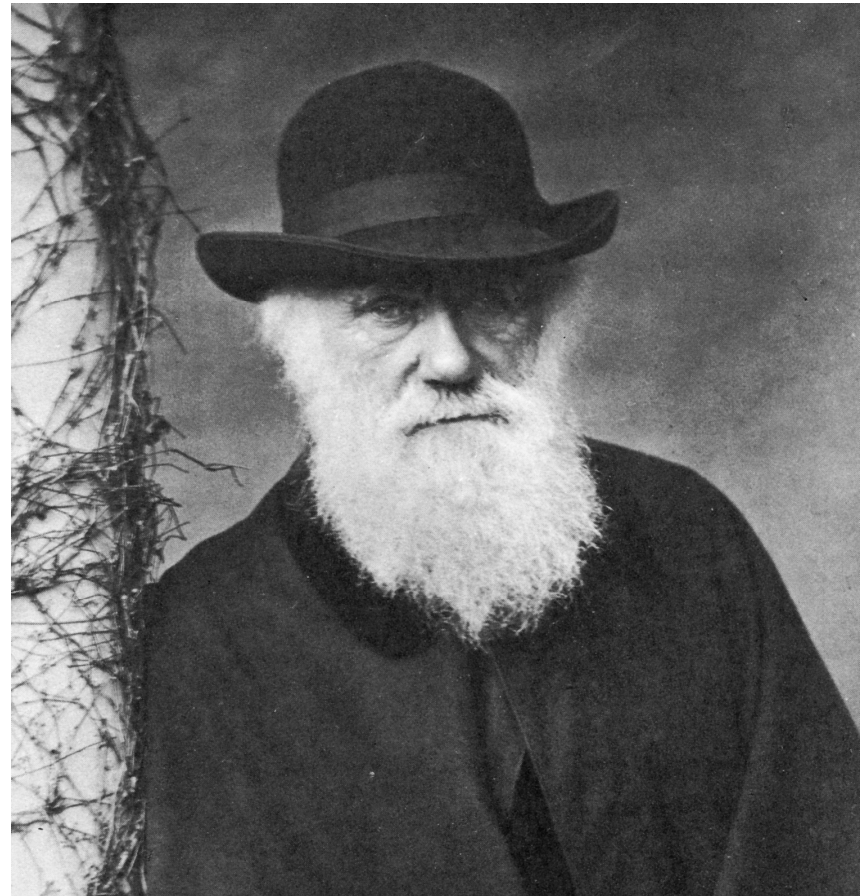
Come dobbiamo interpretare dunque i rapporti tra l'evoluzionismo e il pubblico?

Si può dire che – dai tempi di Darwin a oggi – le reazioni del pubblico hanno contribuito in qualche modo a **plasmare le teorie dell'evoluzione?**

Se rispondiamo sì a questa domanda, non dobbiamo forse **rivedere alcune convinzioni diffuse a proposito dei rapporti tra esperti e non esperti, tra gli scienziati e noi?**

Darwin

pubblico & privato



Darwin

pubblico & privato

Nel 1838 – vent'anni prima di pubblicare l'*Origine delle specie* – Darwin è già, **privatamente**, un evoluzionista radicale.

Nei suoi appunti privati scrive:

“L'origine animale dell'uomo è dimostrata.”

“Chi comprende il babbuino può distruggere la metafisica meglio di quanto hanno fatto i filosofi empiristi.”

Darwin

pubblico & privato

1838 Darwin **privato**:

**“I nostri antenati [animali] sono
all’origine delle nostre passioni cattive!!”**

**“Il Diavolo nelle vesti di babbuino è
nostro nonno!!”**

Charles Darwin, *Notebook M*

Darwin

pubblico & privato

1838 Darwin privato:

“Platone sostiene che le idee dimostrano la preesistenza dell’anima: **leggi scimmie al posto di preesistenza.**”

Darwin

pubblico & privato

Ancora nel 1856 – mentre stava scrivendo l'*Origine delle specie* – scriveva in una **lettera privata**:

“Che libro potrebbe mai scrivere un Cappellano del Diavolo sulle goffaggini, gli sprechi, le cantonate, le bassezze, l’orrenda crudeltà della natura!”

Darwin

pubblico & privato

1859 Darwin **pubblico**:

Guardate invece che cosa si legge nelle ultime righe dell'ultima pagina dell'*Origine delle specie*:

“Vi è qualcosa di grandioso in questa concezione della vita [**l'evoluzionismo**], con le sue diverse forze originariamente impresse /**dal Creatore***/ in poche forme, o in una forma sola...”

**aggiunto nella seconda edizione*

Darwin

pubblico & privato

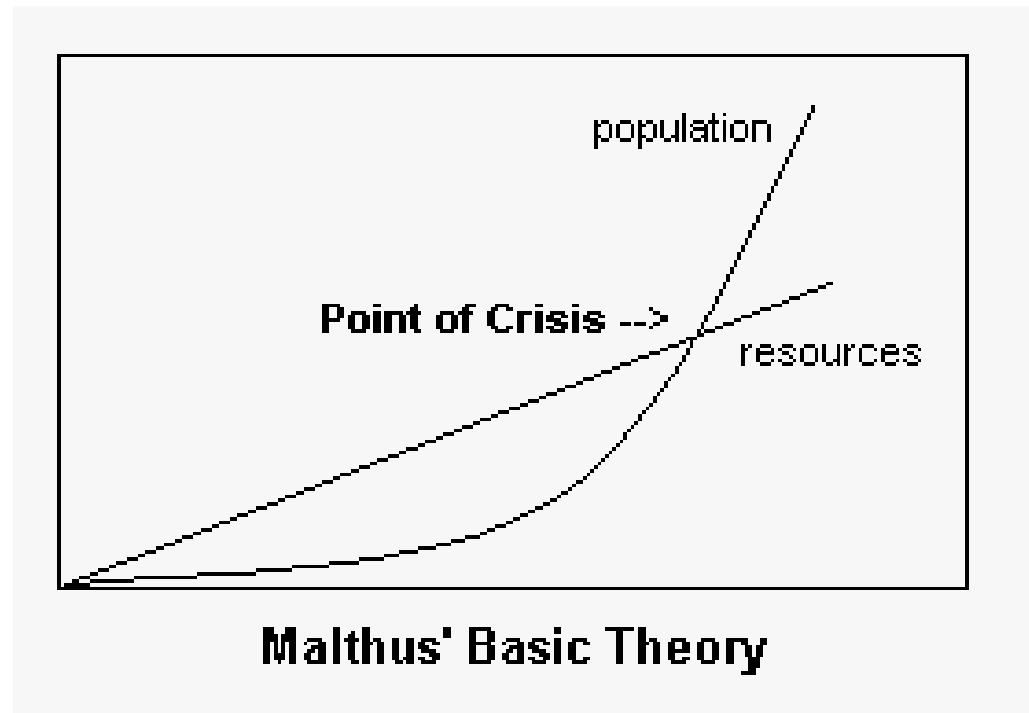
Fin qui si potrebbe pensare che l'interazione fra teoria dell'**evoluzione darwiniana** e **società**, tra le **convinzioni personali di Darwin** e il suo desiderio di **andare incontro all'opinione degli altri** abbia avuto effetti soltanto sui **tempi** o sui **modi** della presentazione della teoria.

Ma non è così. Il caso di Darwin mostra che l'interazione agì anche **in profondità, sulla sua teoria dell'evoluzione.**

Darwin

pubblico & privato

Perché Darwin “adottò” le idee dell’economista Malthus...



Darwin

pubblico & privato

Perché Darwin, dopo avere respinto Lamarck, ne recuperò in parte le idee...



Tra i contemporanei di Darwin, tanto gli esperti quanto il pubblico incontrarono molte difficoltà a comprendere e/o accettare la **selezione naturale**.

Posto di fronte alle critiche, Darwin progressivamente **ridusse il peso della selezione naturale** a favore di **fattori lamarckiani** come l'azione diretta dell'ambiente, **molto più vicini al "senso comune", allora come oggi**.

Darwin

pubblico & privato

La conseguenza fu che l'opera di Darwin che circolò e ancora circola di più – la sesta edizione dell'*Origine delle specie* (1876) – presentava **una teoria dell'evoluzione che era sostanzialmente un ibrido fra darwinismo e lamarckismo.**

Così per buona parte dell'Ottocento, **mentre tutti celebravano pubblicamente Darwin, quella che veniva accettata dai più era in effetti una teoria largamente lamarckiana dell'evoluzione.**

Darwin

scienza & società

L'interazione tra il singolo scienziato, la comunità degli esperti e l'opinione pubblica sembra agire in profondità sulle teorie che vengono proposte e accettate!

Darwin

scienza & società

Ma allora perché di queste cose non si parla nei manuali di scienze che usiamo a scuola?

La risposta può essere molto semplice: se dovessimo seguire tutte le vicende attraverso cui passa una teoria, non resterebbe tempo per impararne in fretta i concetti fondamentali...

Darwin

scienza & società

*Ignorando queste vicende, d'altra parte, rischiamo di dimenticare (a nostro rischio!) **un paio di cose importanti:***

*La prima è che **la scienza è un'impresa umana, profondamente umana, frutto di incertezze, mediazioni, negoziati... come ogni altra impresa umana.***

Darwin

scienza & società

*La seconda cosa importante che rischiamo di dimenticare è che Darwin ha lasciato un segno duraturo sulla biologia, oltre che per ciò che ha detto e pubblicato, anche **per ciò che non ha voluto dire, per i terreni che non ha voluto invadere...***

Darwin

scienza & società

*Mi riferisco naturalmente ai rapporti tra **scienza e religione**, che ai tempi di Darwin erano scottanti e controversi ancora più di quanto lo sono oggi.*

*Personalmente mi considero laico e darwiniano, ma **non mi convince il tentativo di alcuni di presentare l'evoluzionismo come una specie di "religione laica"**, con certezze analoghe a quelle che si attribuiscono le religioni rivelate...*

Preferisco seguire anche in questo l'esempio di Darwin...

Darwin

scienza & società

Come laico e darwiniano, trovo naturalmente un poco ridicolo che qualcuno abbia “paura di Darwin”.

Ma trovo anche ridicolo che qualcun altro abbia “paura del creazionismo” o del “disegno intelligente” .

L'intelligenza e la cultura umane mi sembrano abbastanza grandi da consentire che persone diverse – o magari la stessa persona in momenti diversi! – coltivino interessi e ricerche in domini diversi dell'esperienza umana...

Darwin

scienza & società

Come laico e darwiniano, poi, ho trovato interessante che una rivista cattolica inglese abbia pubblicato recentemente un articolo che veniva richiamato in copertina con questa immagine eloquente:



*“The Tablet”,
6 August 2005*